



NOMINE
**UFFICIALIZZATA LA NOMINA DI FABIOLA GIANOTTI
A CAPO DEL CERN DAL 2016**

Il 12 dicembre il Council del CERN ha formalizzato l'elezione di Fabiola Gianotti a capo del più grande centro di ricerche al mondo in fisica delle particelle. Ora la scienziata italiana è ufficialmente il futuro Direttore Generale del CERN, carica che assumerà dal 1° gennaio 2016. "L'Italia ha un rapporto speciale con il CERN, – ricorda Fernando Ferroni, presidente dell'INFN e membro del Council – dal suo inizio, con Edoardo Amaldi tra i padri fondatori, ai successi degli esperimenti a LHC, che coinvolgono moltissimi fisici italiani, suggellati dalla scoperta del bosone di Higgs, passando per il premio Nobel a Carlo Rubbia, anche lui direttore generale, come pure Luciano Maiani". "Abbiamo accolto con gioia immensa e grande soddisfazione la nomina di Fabiola al vertice del CERN, che sarà così diretto con la classe e la sicurezza che la contraddistinguono, da una italiana figlia della nostra scuola, a testimonianza della vitalità e visibilità che essa ha a livello globale. Per l'Italia è un riconoscimento straordinario, e per l'INFN una conferma per le sue scelte scientifiche e formative, e un incoraggiamento a continuare nella direzione dell'eccellenza senza compromessi che lo contraddistinguono", conclude Ferroni. ■



ALTA FORMAZIONE
**INAUGURATO IL NUOVO ANNO ACCADEMICO AL
GRAN SASSO SCIENCE INSTITUTE**

Si è aperto con una bella cerimonia il secondo anno accademico del Gran Sasso Science Institute, il GSSI, la scuola internazionale di dottorato dell'INFN, nata all'Aquila in una prospettiva di rilancio culturale, sociale ed economico del territorio dopo il terremoto del 2009. All'evento hanno partecipato personaggi di rilievo del mondo scientifico e istituzionale, tra cui il Premio Nobel per la Fisica Carlo Rubbia. E poi c'erano molti giovani: dottorandi brillanti provenienti da tutto il mondo, che sono il cuore del GSSI. "Io ho compagni di corso pakistani, vietnamiti, indiani e di vari paesi europei", racconta Alkida Balliu, studentessa albanese di informatica, che ha aperto la giornata. "In questa bellissima città che pullula di cultura, – ha proseguito Balliu – è come se si fosse unito il mondo, sono certa che faremo grandi cose". "Questa è una realtà internazionale e di eccellenza", ha sottolineato il direttore del GSSI Eugenio Coccia "degli 80 dottorandi oggi al GSSI, selezionati tra più di mille candidature pervenute, il 50% sono dall'estero. Questi numeri rendono ragione della nostra presenza e testimoniano il successo della nostra missione: riuscire ad attrarre all'Aquila giovani di talento da tutto il mondo". ■